

**47 P. FRANCESCO ANTONIO APPIANI. Rio Elba. (11)
Orbetello 17 aprile 1737. (Originale AGCP)**

Gesù lo chiama e l'attende: venga. Usi discrezione nelle penitenze e sia vigilante per non cedere alle lusinghe.

Viva Gesù.

La fiamma del Divino Amore bruci sempre i nostri cuori. Amen. Credo che avrà ricevuta la mia lettera che le ho mandato dal sig. D. Stefano di Longone, e perciò non le dico altro, solo che le ratifico che Gesù lo chiama in questa s. solitudine, per parlarle al cuore parole di vita eterna, che saranno più dolci del miele. Tutto il Paradiso aspetta con giubilo la sua partenza dalla casa e dal suo parentado, acciò sia una vittima tutta sacrificata all'Eterno Amore d'Iddio, giustizia, santità e verità. *Exi de domo tua et de cognatione tua* [cf Gen 12, 1], disse Dio al grande Abramo. Custodisca il tutto con segretezza nel suo cuore, acciò i nemici non ci rubino il tesoro.

Orsù carissimo mio: *Ecce Dominus Iesus qui stat ad ianuam cordis tui et vocat te* [cf Ap 3,20; Gv 11,28]. O dolce chiamata di sempiterna vita! O Dio! come faremo a rendervi le dovute grazie? Alla rinfrescata potrebbe essere la sua venuta in questo Monte di Mirra, perché fin allora non sarà terminato il s. Ritiro.

Scrivo al sig. Gregolini rispondendo ad una sua lettera in cui mi dà nuova della sua ritirata a S. Caterina; ma credo che Dio lo voglia anche lui qui, e però mi contento che seco conferisca, ma con gran segretezza. Quando sarà perfezionato questo Ritiro, spero senz'altro che faremo l'altro in cotest'Isola, e vi coopereremo tutti. Se Dio mi aprirà la strada, quando sarà giunto il tempo della loro partenza dal mondo per il s. Ritiro, verrò io costì in persona, per dargli un abbraccio nel Cuore di Gesù, e condurmeli meco a questo luogo, affinché insieme cantiamo le divine misericordie.

Orsù, forte e costante: *Noli metuere, Dominus enim pugnat pro te*, [cf Es 14, 13-14]. Le raccomando la discrezione nelle penitenze, mangi e beva il suo bisogno, e dorma il necessario, e si pigli qualche santo divertimento con pigliare aria fuori ecc.... Non s'indebiliti lo stomaco, che questo cerca il diavolo acciò non faccia più niente. Quando sarà qui vedrà il tutto ben disposto con discreta e s. penitenza.

Mi saluti in Gesù (se le pare espediente e se no non lo faccia) la sua piissima sig.a madre e sig. padre; e se le pare bene di non dirgli niente perché non le facciano interrogazioni, lo faccia; a suo tempo Dio gli muterà il cuore, lo vedrà.

Stia vigilante, perché se le tenderanno molti lacci e puol essere che le facciano parlare da qualche persona o autorità, lei però si mantenga forte, risponda con modestia, che non vuole apparentarsi col mondo e che vuole seguire le divine chiamate, risponda con poche parole, e se le fanno lunghi discorsi per convincerlo con ombra di bene, si mantenga in silenzio e col cuore tutto in Dio, e non replichi altro se non che vuole fare la ss. volontà d'Iddio, e che vuole servir Dio e Maria SS.

Resto con abbracciarla nel Cuore di Gesù; Dio lo benedica. Amen. Ori per me.

Orbetello ai 17 aprile 1737

Quest'estate farò poche Missioni, però mi può scrivere quando vuole.

Suo vero Servo aff.mo

Paolo Danei d. S. †